



Prot. n. 5294 atti non soggetti a repertoriamento

REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE

TRIBUNALE
PER I MINORENNI
DI TRENTO

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO
IL TRIBUNALE PER I MINORENNI
DI TRENTO

CENTRO
PER LA GIUSTIZIA MINORILE
DI VENEZIA

PROTOCOLLO DI INTESA

Considerato

- che il D.P.R. 448/88 - Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni - prevede che le disposizioni in esso contenute siano applicate in modo adeguato alla personalità e alle esigenze educative del minorenne, e nello specifico:
 - l'art. 9 prescrive di acquisire elementi utili alla valutazione delle condizioni e delle risorse personali, familiari, sociali e ambientali del minore;
 - l'art. 12 assicura al minorenne l'assistenza dei servizi nel corso del procedimento;
 - l'art. 27 contempla la possibilità di pronuncia di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto quando l'ulteriore corso del procedimento pregiudica le esigenze educative del minorenne;
 - l'art. 28 consente la sospensione del processo e messa alla prova, attraverso un provvedimento che può anche contenere prescrizioni dirette alla riparazione del danno e alla promozione di iniziative di conciliazione con la vittima;configurando in tal modo la prospettiva della mediazione penale come percorso responsabilizzante e misura riparativa già attuabile in spazi che precedono la definizione giuridica del procedimento.
- che la mediazione è intervento possibile anche in fase di esecuzione penale, nell'ambito delle sanzioni sostitutive e all'interno del provvedimento di affidamento in prova al servizio sociale, in relazione all'opportunità che "l'affidato si adoperi in quanto possibile in favore della vittima del suo reato" (comma 8 dell'art. 47 della L. 345/75 - Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative o limitative della libertà -) e che il concetto di riparazione viene introdotto nel recente Regolamento di esecuzione dell'ordinamento penitenziario e delle misure privative della libertà personale - D.P.R. 230/2000 - laddove all'art. 27 prevede una riflessione sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato;
- che l'art. 29 comma 4 nonché gli artt. 34 e 35 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274 prevedono la possibilità per i giudici di pace di ricorrere a centri e strutture pubbliche o private di mediazione per gli illeciti procedibili a querela di parte nonché l'esclusione della procedibilità nei casi di particolare tenuità del fatto e l'estinzione del reato in seguito a condotte riparatorie;
- che con riguardo alle citate disposizioni di cui al predetto decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274 ed in virtù delle competenze in materia di giudici di pace attribuite alla

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige dalla normativa di attuazione la Regione stessa ha provveduto a costituire il Centro per la mediazione penale attivo dal 1 giugno 2004 e la cui operatività è entrata a regime a decorrere dall' 1 ottobre 2009, a seguito dell'assunzione dei mediatori vincitori del concorso pubblico indetto relativamente al profilo professionale di collaboratore di mediazione;

Visto

- il protocollo di collaborazione e d'intesa sottoscritto in data 23 giugno 2005 prot. n. 4605 - atti non soggetti a repertoriamento tra la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e il Ministero della Giustizia che riconoscendo formalmente il Centro per la mediazione penale costituito dalla Regione a supporto dell'attività dei giudici di pace del distretto, prevede altresì che il Centro per la mediazione penale possa sviluppare in via sperimentale percorsi di mediazione penale anche nel corso dell'esecuzione della pena e nell'ambito minorile;
- il protocollo di intesa sottoscritto in data 28 settembre 2005 prot. n. 4695 - atti non soggetti a repertoriamento tra la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni e il Ministero della Giustizia - Centro per la giustizia minorile di Venezia in base al quale sono stati attivati a titolo sperimentale dall' 1 ottobre al 31 dicembre 2005 percorsi di mediazione in ambito minorile per quanto riguarda la provincia di Trento;
- il protocollo di intesa tra la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Trento, il Tribunale per i minorenni di Trento e il Ministero della Giustizia - Centro per la giustizia minorile di Venezia di data 30 dicembre 2005, prot. n. 4717 atti non soggetti a repertoriamento in base al quale si è ritenuto di proseguire la sperimentazione dall' 1 gennaio al 31 dicembre 2006 di percorsi di mediazione penale minorile per quanto riguarda la provincia di Trento;
- il protocollo di intesa tra la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Trento, il Tribunale per i minorenni di Trento e il Ministero della Giustizia - Centro per la giustizia minorile per le province autonome di Trento e di Bolzano di data 28 dicembre 2006, prot. n. 4876 atti non soggetti a repertoriamento in base al quale si è ritenuto di proseguire la sperimentazione dall'1 gennaio al 31 dicembre 2007 di percorsi di mediazione penale minorile per quanto riguarda la provincia di Trento;
- il protocollo di intesa tra la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Trento, il Tribunale per i minorenni di Trento e il Ministero della Giustizia - Centro per la giustizia minorile di Venezia di data 3 gennaio 2008, prot. n. 5006 atti non soggetti a repertoriamento in base al quale si è ritenuto di proseguire la sperimentazione dal 3 gennaio al 31 dicembre 2008 di percorsi di mediazione penale minorile per quanto riguarda la provincia di Trento;
- il protocollo di intesa tra la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Trento, il Tribunale per i minorenni di Trento e il Ministero della Giustizia - Centro per la giustizia minorile di Venezia di data 5 gennaio 2009, prot. n. 5167 atti non soggetti a repertoriamento in base al quale si è ritenuto di proseguire la sperimentazione dal 5 gennaio al 31 dicembre 2009 di percorsi di mediazione penale minorile per quanto riguarda la provincia di Trento;

Considerato

- di proseguire anche nel corso del 2010 l'attività di mediazione in ambito penale minorile per quanto riguarda la provincia di Trento da parte del Centro per la mediazione penale, secondo le modalità già concordate nel corso degli anni precedenti con le Autorità giudiziarie minorili e l'Ufficio servizio sociale per i minorenni di Trento;

- di aprire l'attività di mediazione alle conflittualità che vedono protagonisti gli adolescenti nei diversi territori delle due province,

Tutto ciò premesso

**La Regione
Autonoma
Trentino-Alto Adige**

**Il Tribunale
per i Minorenni
di Trento**

**La Procura della
Repubblica
presso
il Tribunale per i
Minorenni
di Trento**

**Il Centro
per la giustizia
minorile
di Venezia**

Concordano quanto segue

- a) la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige assicura anche nel corso del 2010 alle Autorità giudiziarie minorili della provincia di Trento e all'Ufficio servizio sociale per i minorenni di Trento l'accessibilità e la fruibilità del servizio di mediazione svolto dal Centro per la mediazione penale costituito dalla Regione a supporto dell'attività dei giudici di pace;
- b) il Centro per la mediazione penale svolgerà attività di mediazione nell'ambito penale minorile in relazione alle situazioni e ai casi inviati dalle Autorità giudiziarie minorili e dall'Ufficio servizi sociali per i minorenni di Trento;
- c) l'attività di mediazione in ambito minorile sarà assicurata di norma dalla sezione di Trento del Centro per la mediazione penale secondo le forme e le modalità relazionali concordate con le Autorità giudiziarie minorili e l'Ufficio servizio sociale per i minorenni di Trento.

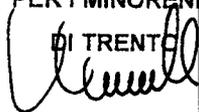
L'attività di mediazione in ambito minorile sarà oggetto di verifica congiunta in relazione al modello adottato, alle metodiche ed alle modalità relazionali applicate.

Trento, 29 GEN 2010

**IL REGGENTE LA
RIPARTIZIONE IV
SUPPORTO ALL'ATTIVITA'
GIUDIZIARIA E GIUDICI DI
PACE**



**IL PRESIDENTE
DEL TRIBUNALE
PER I MINORENNI
DI TRENTO**



**IL PROCURATORE
DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE
PER I MINORENNI
DI TRENTO**



**IL DIRETTORE
DEL CENTRO PER LA
GIUSTIZIA
MINORILE
DI VENEZIA**

